



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

STAFFCNVVF

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot n 0002284 del 23/09/2009

504|04.05. Vaccinazioni

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFESA CIVILE E LE POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI
SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
SEDE

ALL'UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL C. N. VV. F.
SEDE

e suo tramite:
AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DEL C. N. VV. F.
LORO SEDI

ALL'UFFICIO I GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO
SEDE

e suo tramite:
AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO
SEDE

e suo tramite:
AGLI UFFICI TERRITORIALI ISPETTIVI VV. F.
LORO SEDI

ALLI E DIREZIONI INTERREGIONALI E REGIONALI VV. F.
LORO SEDI

e loro tramite:
AI COMANDI PROVINCIALI VV. F.
LORO SEDI

ALLA SCUOLA PER LA FORMAZIONE OPERATIVA
ROMA MONTELIBRETTI

ALLA SCUOLA PER LA FORMAZIONE DI BASE
ROMA CAPANNELLE

ALL'ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI
VIA DEL COMMERCIO, 13
ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

Oggetto: Igiene, prevenzione e protezione individuale sul luogo di lavoro - Rischio biologico - Prevenzione e controllo dell'*Influenza stagionale* - Raccomandazioni per la stagione 2009/2010 - Misure di igiene, protezione individuale e vaccinale da adottare per la sicurezza e la salute dei Vigili del Fuoco cui offrire attivamente e gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale con il vaccino dell'*Influenza stagionale 2009-2010*.

In analogia a quanto già si è avuto modo di prescrivere nelle varie note circolari emanate con regolarità negli anni passati da parte di questo Ufficio, recanti informazioni e disposizioni sul pericolo rappresentato dalla trasmissione interumana per via aerea e dal contatto diretto con i virus dell'influenza e i virus simili all'influenza, si ricorda che il personale tutto del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, con dovere di precedenza rivolto agli operatori dell'area del soccorso tecnico urgente, ivi compresa la componente volontaria, rientra tra le categorie di lavoratori per i quali è raccomandata la *vaccinazione antinfluenzale*, considerato il ruolo essenziale svolto nell'ambito della difesa civile e dell'emergenza, in accordo con le strategie di educazione, sensibilizzazione e prevenzione ritenute sicure ed efficaci.

Detto intervento attivo rientra tra i mezzi efficaci e sicuri per prevenire l'influenza stagionale e le sue complicanze sul luogo di lavoro che non hanno specifiche controindicazioni alla loro somministrazione tranne nei soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei suoi componenti.

Tra le misure preventive sul luogo di lavoro (giova rammentarlo) è particolarmente importante per i vigili del fuoco mantenere attiva la protezione anche mediante la somministrazione delle previste dosi di richiamo delle *vaccinazioni universali antitetanica, antidifterica e anti-virus epatite B*, provvedimenti di immunizzazione aventi un'azione di profilassi nei confronti dei rischi professionali specifici dei vigili del fuoco.

Si rammenta, inoltre, che i vigili del fuoco, per motivi di lavoro, sono a contatto con varie specie animali che essendo serbatoi naturali dei virus influenzali o che si ammalano a causa di questi, possono costituire fonte di infezioni trasmissibili di virus influenzali anche non umani (influenza aviaria, influenza suina).

Infatti, l'uomo è annoverato tra i serbatoi principali dei virus dell'influenza umana. I serbatoi animali tra uccelli selvatici e mammiferi quali i suini sono le probabili fonti di nuovi sottotipi umani che si ritiene emergano per continuo e minimo riassortimento degli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

antigeni di superficie. Peraltro, considerate anche le somiglianze delle sindromi cliniche, almeno negli stadi iniziali, tra il *virus dell'influenza stagionale* e il *nuovo virus A(H1N1)*, responsabile della nuova influenza, la vaccinazione antinfluenzale stagionale assume particolare rilievo.

Occorre, infatti, evidenziare che il vaccino stagionale è diverso e distinto sia per composizione sia per modalità di somministrazione dal vaccino progettato per la nuova influenza. Pertanto la vaccinazione antinfluenzale stagionale potrà essere effettuata, in accordo con gli obiettivi specifici indicati dalla pianificazione sanitaria nazionale, alla luce della diffusione del *virus dell'influenza stagionale*, dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che rientra a buon diritto nelle categorie dei soggetti a rischio e, in particolare, nei **lavoratori addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo**. I Servizi Ausl territoriali di Igiene, Prevenzione e Salute pubblica delle Regioni e delle Province Autonome devono offrire gratuitamente e attivamente dall'inizio di ottobre 2009 fino a fine dicembre 2009 la vaccinazione antinfluenzale nel corso della campagna stagionale di prevenzione e controllo dell'influenza stagionale avviata con la annuale circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria recante "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009/2010".

Si evidenzia che per ottenere un effetto amplificato della protezione e limitare così la somministrazione a una sola dose di vaccino è opportuno ripetere con regolarità la vaccinazione ogni anno.

Per tale motivo è necessario che le procedure per la campagna di profilassi antinfluenzale dell'imminente stagione invernale 2009-2010 siano avviate quanto prima e attuate dai dirigenti "datori di lavoro", sentiti i Medici incaricati e i Medici competenti del locale Servizio sanitario, avviando quanto prima i necessari e indispensabili rapporti con i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL territoriali che dovranno offrire gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale stagionale in accordo con gli obiettivi di riduzione della morbosità per influenza e delle sue talora gravissime complicanze nonché del numero di assenze dal lavoro per malattia, come richiamato nella suddetta nota informativa circolare "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009-2010" trasmessa allo Scrivente dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e reperibile sulla *Home Page* «Settore Salute» all'indirizzo elettronico <http://www.ministerosalute.it>.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

Per quanto attiene specificamente alle misure di controllo mirate al contrasto e alla mitigazione della *Nuova Influenza A(H1N1)*, queste sono in continua evoluzione alla luce dell'andamento dei casi di Nuova Influenza da virus A(H1N1) in Italia e differiscono da quelle condotte per la prevenzione e il controllo dell'*influenza stagionale 2009-2010* oggetto della presente nota informativa. A tal proposito, come reso noto dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, la conduzione della campagna vaccinale a livello nazionale con il vaccino della *Nuova Influenza A(H1N1)* inizierà presumibilmente nella seconda metà di novembre 2009 secondo criteri differenti da quelli adottati per la prevenzione e controllo dell'*influenza stagionale 2009-2010*. I criteri di scelta delle categorie dei soggetti da immunizzare in prima battuta, perché considerate prioritarie, riguarderanno anche il personale dei Vigili del Fuoco.

Fermo restando, a partire dal mese di ottobre 2009, l'avvio della campagna vaccinale contro l'influenza stagionale, si ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei dirigente "datori di lavoro" e di tutto il personale dipendente sulle regole generali di educazione sanitaria, comportamento e rispetto delle comuni norme igieniche della persona, allo scopo di contribuire a meglio prevenire e controllare le infezioni influenzali e simil-influenzali caratterizzate da esordio acuto con *febbre (oltre i 38°C), brividi, malessere generale, mal di gola, infiammazione delle vie aeree, astenia, dolori ossei, articolari, muscolari, dolori al capo, congestione nasale, inappetenza e diarrea* che si verificheranno nel prossimo autunno-inverno, dando luogo spesso a complicanze come *bronchite, infezioni respiratorie acute virali e batteriche, polmonite, collasso cardiaco, ecc..*

Igiene, protezione e lavaggio frequente delle mani, igiene respiratoria: indossare i guanti da lavoro. Coprire bocca e naso quando si starnutisce o si tossisce. Trattare i fazzoletti e lavarsi le mani. Il semplice lavaggio delle mani con acqua tiepida o calda e sapone è la procedura più importante nella prevenzione delle infezioni causate da virus influenzale e simil-influenzale dato che la trasmissione dei virus influenzali avviene anche per diretto contatto con goccioline disseminate da starnuti, tosse e da mani contaminate. In assenza di acqua è necessario usare gel alcolici. È preferibile utilizzare con l'acqua un sapone liquido, meglio se ad azione combinata detergente e antisettica (nel caso di utilizzo di soluzioni/gel detergenti a base di alcol a concentrazione 60/90% non va aggiunta acqua e le mani debbono essere strofinate tra loro fino a che non ritornano asciutte), ogni volta che il caso lo richiede, dopo l'uso dei servizi igienici e, in particolare, tempestivamente e accuratamente, dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, dopo contatti con



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

soggetti a rischio infettivo o con sangue o altri liquidi biologici corporei, eccetto il sudore, o altri materiali biologici (anche quando si siano indossati i guanti di protezione), dopo operazioni di bonifica degli ambienti o dopo aver toccato fonti contaminate (anche quando si siano indossati i guanti di protezione), prima di maneggiare cibo o di mangiare, in occasione del lavoro finito e alla fine del turno di lavoro. Evitare l'uso comune di posateria, asciugamani, fazzoletti e lo stretto contatto con persone sofferenti di infezioni respiratorie acute. In assenza di soluzioni detergenti e disinfettanti, utilizzare acqua pulita meglio se tiepida o calda, avendo cura di strofinare le mani per almeno 30 secondi.

Isolamento: isolamento "volontario" a casa dei lavoratori affetti da sindrome influenzale con malattie respiratorie acute febbrili specie in fase iniziale e dei lavoratori sospettati ragionevolmente di essere affetti da sintomatologia influenzale, durante i primi 5-7 giorni di malattia e, comunque, fino alla completa risoluzione dei sintomi di influenza (in genere 48 ore successive allo sfebbramento senza uso di antipiretici). È raccomandato l'uso di mascherine da parte delle persone con malattie respiratorie febbrili quando si trovano in ambiente domestico ed in ambienti sanitari.

Mascherine protettive (mascherine chirurgiche), occhiali di protezione, visori: devono essere resi disponibili e indossati per prevenire l'esposizione accidentale delle membrane mucose della bocca, del naso e degli occhi a sangue e ad altri fluidi biologici durante le attività di soccorso, in caso di catastrofi naturali o causate dall'uomo o in seguito ad incidenti o atti di violenza in cui vi siano contatti ravvicinati con persone infette o potenzialmente tali con la probabilità che si generino goccioline di muco e di saliva, schizzi e spruzzi di sangue o altro fluido biologico corporeo, eccetto il sudore.

Abbigliamento protettivo (tute intere, camici, grembiuli plastificati): deve essere reso disponibile e indossato durante le attività di soccorso e di primo intervento in cui vi siano contatti ravvicinati con persone e/o animali infetti o qualora sia probabile che si generino schizzi e spruzzi di sangue o altro liquido biologico corporeo, eccetto il sudore.

Abiti da lavoro, luoghi di lavoro interni e impianti: devono essere mantenuti in scrupolose condizioni igieniche di pulizia, ordine e manutenzione mediante operazioni di ordinaria e, se del caso, straordinaria pulizia e disinfezione allo scopo di non compromettere l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, inclusa la bonifica di rifugi di animali e nidi di uccelli selvatici, provvedendo altresì all'allontanamento di cani randagi e animali selvatici potenziali serbatoi di malattie infettive (zoonosi). È consigliata, inoltre, la frequente aerazione degli ambienti dei luoghi di lavoro interni considerato che la trasmissione dei virus influenzali è soprattutto aerea e si verifica prevalentemente in spazi chiusi. La concentrazione di persone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Sanitario

favorisce l'estensione e il progredire delle epidemie. Secondo quanto disposto dalle *Norme generali per l'igiene del lavoro* si richiama inoltre l'attenzione sugli accorgimenti atti a impedire contatti da parte del lavoratore e degli indumenti da lavoro con i propri effetti domestici prima di avere effettuato lavature, docce o altre pratiche di bonifica personale al termine del periodo lavorativo. Si pone l'accento di usare ogni premura nei riguardi di sostituire, pulire e disinfettare periodicamente i filtri dell'impianto di climatizzazione, umidificazione e condizionamento dell'aria ambientale con iodofori o composti quaternari d'ammonio e, in particolare, di effettuare il controllo e la verifica della manutenzione degli impianti di distribuzione dell'acqua calda e fredda meglio se sottoposti periodicamente a bonifica per clorazione e/o elevazione termica dell'acqua a 55°C (serbatoi e fonte d'infezione da parte dei microrganismi appartenenti al genere *Legionella*, di cui la *Legionella pneumophila* è il prototipo).

Carni di suino, carni avicole (polli, quaglie, oche, anatre) e ovoprodotti: devono essere destinati all'alimentazione umana esclusivamente prodotti di carni di maiale, avicoli e di derivazione provvisti di bollo sanitario ed etichettatura, cotti adeguatamente o trattati in ogni modo al calore (compresa la pastorizzazione o l'irradiazione). Devono essere tassativamente esclusi dal consumo umano le carni di suino, avicole e i prodotti di cui non è dato conoscere la provenienza oppure ottenuti da animali provenienti da paesi dove l'influenza suina e l'influenza aviaria siano dichiarate endemiche dalle autorità sanitarie competenti.

Nel far riserva di rendere nota ogni ulteriore, eventuale, direttiva che perverrà dall'Autorità di Governo, in particolare in ordine alla *Nuova Influenza da virus A(H1N1)*, si invitano le SS.LL. a voler assicurare la massima disponibilità e collaborazione nei confronti delle Autorità Sanitarie Locali.

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente, assicurando.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL C.N.VV.F.
(Gambardella)